

**Intervista** Ioan Brasoveanu e la moglie Natalia

# Comunità ortodossa moldava a Trieste: "Noi siamo una famiglia"

La comunità ortodossa moldava di Trieste appartiene all'Esarcato dell'Europa Occidentale

*Nella chiesa ubicata presso il Seminario di Via Besenghi sono ospitate due comunità, quella moldava e quella ucraina che hanno ricevuto a suo tempo accoglienza dalla Diocesi; e vi celebrano tuttora il proprio culto sotto la guida dei rispettivi Pastori. Abbiamo contattato il Pastore della comunità moldava, padre Ioan Brasoveanu e la moglie Natalia, che ci hanno gentilmente concesso la seguente intervista.*

Per comprendere il vissuto delle persone che giungono dalla Moldavia, è utile conoscere almeno qualche breve cenno della storia di questo paese, che fu già Repubblica dell'U.R.S.S. e da cui si distaccò nel 1991.

Da secoli terra cristiana, ha una specificità etnico-culturale che la distingue sia dal popolo russo, sia da quello rumeno in senso stretto. Le precarie condizioni economiche in cui versa il paese, il più povero d'Europa, inducono molti moldavi ad emigrare e, tra gli emigranti, tanti sono quelli che sono giunti nella nostra città.

Abbiamo rivolto alcune domande circa la situazione dei Moldavi presenti a Trieste a padre Ioan e a sua moglie Natalia, in "missione" presso la comunità moldava a Trieste, che ci hanno illustrato la comunità moldava di Trieste e la loro personale esperienza, in quanto "missionari" moldavi presso questa stessa comunità.

**Ci risulta che Lei sia il referente della Comunità cristiana moldava a Trieste e che compia il ministero sacerdotale secondo il Rito Orientale e sia coniugato, con dei figli. Inoltre, ci consta che faccia riferimento come superiore nella gerarchia ecclesiastica, al vescovo della Sua comunità in Bologna. Vuole parlarci di questa "Chiesa moldava a Trieste"?**

La comunità ortodossa moldava di Trieste appartiene all'Esarcato dell'Europa Occidentale. Siamo, in realtà, una comunità che si qualifica come Chiesa Ortodossa moldava,

il cui superiore gerarchico di riferimento è l'Amministratore dei Parroci Moldavi in Italia, che ha la propria sede a Bologna. Facciamo parte della metropoli di Chişinău e di tutta la Moldavia (in rumeno Mitropolia Chişinăului și a întregii Moldove) che è una Chiesa ortodossa autonoma sotto la giurisdizione del Patriarcato di Mosca. In Italia, facciamo riferimento al Vescovo ortodosso ("Vladika") Ambrozie Munteanu, nella Chiesa di Santa Maria di Gesso, sede della comunità ortodossa moldava, e del vicariato episcopale per le parrocchie moldave in Italia del Patriarcato di Mosca.

**Lei è "prete" - ci ha detto che questo è il titolo corretto che la definisce - della Chiesa Ortodossa ed è sposato. Nella vostra comunità, quindi non vige il celibato sacerdotale?**

Io ho ricevuto la mia formazione presso il Seminario teologico di Chişinău., che è la capitale della Moldavia.

Ho svolto il mio servizio pastorale per diciannove anni in qualità di "Protodiacono" presso la Cattedrale di Chişinău intitolata alla Natività di Cristo, dove mia moglie era dirigente del coro. Abbiamo esercitato assieme il nostro servizio pastorale; nello specifico mia moglie, assieme ad altre donne, si occupavano, tra l'altro, della cura floreale e d'arredo sacro della chiesa.

In merito alla mia dimensione familiare, va ricordato che nella Chiesa Ortodossa i sacerdoti possono essere coniugati, ed avere una famiglia con figli. Di fatto, io conduco una vita del tutto simile a quella di un laico, che lavora, si occupa della propria famiglia e compie il servizio sacerdotale. Io lavoro dalla mattina alla sera, e coniugo la vita "civile" con quella del ministero sacerdotale. Di fatto, assieme a mia moglie e ai nostri tre figli, siamo qui a Trieste come "missionari" in servizio presso la comunità moldava, inviati dal Metropolita di Chişinău e di tutta la Moldavia Vladimir, in seguito ad una specifica richiesta formulata dai fedeli moldavi di Trieste.

**Come mai dalla Moldavia sono giunte tante persone in Italia? E perché proprio a Trieste?**

La situazione economica della Moldavia presenta problematiche di tale gravità da indurre moltissime persone ad emigrare. Di fatto oggi in Moldavia è "difficile vivere". Anche se stando lontano dalla propria patria si sente forte la nostalgia, dobbiamo constatare che il ritorno nelle nostre terre è praticamente impossibile. Inoltre, molte famiglie hanno figli che sono nati e cresciuti fuori dalla Moldavia, ed hanno frequentato le scuole, intessuto relazioni di amicizia, trovato un'occupazione lavorativa in quella che, adesso, è diventata la "loro casa". Molti hanno persino acquistato un'abitazione a Trieste.

Di fatto Trieste è una delle città d'Italia più vicine alla Moldavia, e ci sono dei canali di conoscenza che ci facilitano l'inserimento lavorativo.

